

Segr. Gen. Dott. De Carlo

Buon pomeriggio a tutti i presenti.

Procedo all'appello dei presenti:

Sindaco Bitetti, assente; Presidente Livian, presente; Consigliere Azzaro, presente; Consigliera Boccuni, presente; Consigliera Boshnjaku, presente; Consigliere Brisci, presente; Consigliere Catania, presente; Consigliere Contrario, presente; Consigliera Devito, presente; Consigliere Di Bello, presente; Consigliere Di Gregorio, presente; Consigliere Festinante, presente; Consigliera Galeandro, presente; Consigliera Galiano, presente; Consigliere Lazzaro, presente; Consigliere Lenti, assente; Consigliere Mele, presente; Consigliere Messina, presente; Consigliera Mignolo, presente; Consigliere Panzano, presente; Consigliere Quazzico, presente; Consigliera Riso, presente; Consigliera Serio, assente; Consigliere Stano, presente; Consigliere Stellato, presente; Consigliere Tacente, presente; Consigliere Tartaglia, presente; Consigliera Toscano, presente; Consigliere Tribbia, presente; Consigliere Ungaro, presente; Consigliere Vietri, presente; Consigliere Vitale, presente; Consigliere Vozza, presente... è presente, altresì, il Sindaco.

Pertanto, sono presenti in Aula n. 31 Consiglieri: esiste il numero legale.

Presidente Liviano

Grazie, dottor De Carlo.

Nomino scrutatori i Consiglieri Riso, Quazzico e Azzaro.

Do atto che sono arrivati i verbali del 17 e del 20 e sono stati pubblicati. Se non ci sono controindicazioni, li diamo per approvati.

Quindi ***diamo per approvati i verbali del 17 e del 20 marzo.***

Presidente Liviano

So che ci sono delle comunicazioni da fare di qualche capogruppo.

Prego, Consigliera Boccuni.

Consigliera Boccuni

Presidente, Sindaco, colleghi e colleghe, prendo la parola per comunicare ufficialmente a questa Assise un'importante evoluzione nel nostro percorso politico, all'interno di questa Amministrazione: a seguito di un confronto, proficuo e di una visione di intenti condivisa, i gruppi consiliari "Unire" e "Con" hanno deciso di fondersi, dando vita ad unico solido soggetto politico denominato "Unire Taranto con Bitetti".

Ho l'onore di annunciarvi che i colleghi mi hanno invitata a ricoprire il ruolo di capogruppo, un incarico che accolgo con profondo senso di responsabilità.

Questa scelta non è dettata da logiche di posizionamento, ma da una necessità concreta: quella di unire competenze, professionalità ed esperienza.

Siamo convinti che, in un momento così cruciale per Taranto, la frammentazione sia un lustro che non possiamo più permetterci. Aggregare le forze significa aumentare la qualità del nostro lavoro e incidere con maggiore efficacia nell'azione di Governo.

Il nostro obiettivo resta comunque fermo: onorare gli impegni presi con i Tarantini.

Una nota particolare merita il nome che abbiamo scelto: "Unire Taranto con Bitetti" non è solo una sigla, è una dichiarazione di intenti. Abbiamo voluto che il nome del nostro Sindaco fosse parte integrante del nostro gruppo, perché crediamo fortemente nella sua guida e nel progetto che stiamo portando avanti tutti insieme.

È un segnale di vicinanza, è un segnale di lealtà e di totale condivisione del percorso intrapreso. Un percorso che siamo felici di intraprendere con i nuovi colleghi, con i quali esiste già una forte sintonia umana e professionale.

Tuttavia, vorrei che fosse chiaro un punto fondamentale: la nascita di "Unire Taranto con Bitetti" non deve essere letta come un segnale di chiusura o di distacco verso gli altri gruppi; al contrario, nasce per essere un ponte. Guardo quest'Aula e vedo colleghi, amici di ogni schieramento, di cui stimo profondamente la passione e la competenza. Ognuno di voi porta un valore aggiunto prezioso a questa Assise e il mio e il nostro obiettivo sarà quello di valorizzare questa intelligenza collettiva.

Non cerchiamo soliloqui, ma un gioco di squadra vero. Siamo pronti a confrontarci con tutti voi, convinti che le migliori soluzioni per la nostra città nascano spesso dal dialogo e dal rispetto reciproco delle diverse sensibilità.

Ribadiamo, quindi, con convinzione il nostro sostegno al Sindaco e alla maggioranza tutta. Lavoreremo pancia a terra per raggiungere il massimo dei risultati possibili, mettendo il bene della città davanti ad ogni altra considerazione.

Taranto merita un'Amministrazione solida, competente e coesa. Con la nascita di questo gruppo, facciamo un passo deciso proprio in questa direzione.

Grazie e buon lavoro a tutti.

Applausi.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliera Boccuni. Buon lavoro a tutti voi.

Hanno chiesto di intervenire nell'ordine la Consigliera Mignolo, il Consigliere Di Gregorio e il Consigliere Stellato.

Consigliere Mignolo: prego. Per quale ragione?

Consigliera Mignolo

La stessa! Ci stiamo “fidanzando”!

Applausi.

Consigliere Di Gregorio

Lei si è inginocchiata con l'anello: adesso deve dire sì o no.

Consigliera Mignolo

Complimenti Patrizia Boccuni come capogruppo.

Talvolta nelle frasi che si compongono, le particelle sono fondamentali: gli uni con gli altri; l'unione (unire), la coesione con... compagnia, dunque nella stessa direzione del Sindaco, mirata al bene comune, tenendo insieme, coordinando e, dunque, raccogliendo le propositività di tutti coloro che ci hanno sostenuto ieri e che ci sosterranno oggi ha fatto in modo che fossimo presenti in questa Assise, avanzando la conoscenza, le competenze, la professionalità, che non sono soltanto le nostre, in una visione di crescita, di ascolto di tutti con una condivisione democratica, libera, civica.

Grazie a tutti.

Applausi.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliera Mignolo.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Di Gregorio: prego.

Consigliere Di Gregorio

Grazie, Presidente.

Annuncio il mio passaggio nel partito di “Azione”, lo faccio con serenità, con entusiasmo.

Riparto con il mio solito impegno verso i cittadini e la mia comunità, confermando l'assoluta vicinanza all'Amministrazione Bitetti e alla sua Giunta. Quindi, rimango saldamente in maggioranza, della quale veramente sarò uno dei baluardi. Grazie.

Applausi.

Presidente Liviano

Ringrazio, Consigliere Di Gregorio. Buon lavoro a lei.
Consigliere Stellato: anche lei annuncia il cambio di partito?

Consigliere Stellato

Mozione d'ordine, mozione d'ordine!
Presidente: le chiedo e chiedo all'Aula l'anticipazione del punto numero 8.
Grazie.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere.
Ci sono, da parte della maggioranza, controindicazioni per cui deve intervenire rispetto a questa proposta? C'è qualcuno della maggioranza che vuole intervenire?
Mi pare di no.
Metto ai voti la proposta del Consiglio Stellato.
31 presenti in Aula: 31 voti favorevoli, quindi è accolta la mozione d'ordine del Consigliere Stellato.

Presidente Liviano

Introduco il punto all'ordine del giorno in questione, che è il punto all'ordine del giorno numero 8, proposta di Consiglio n. 33 del 4 marzo 2026, oggetto: **“Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi consiliari - Approvazione modifica degli articoli 6 e 33 del Regolamento del funzionamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi consiliari”**.

C'è qualcuno che vuole intervenire?

Ha chiesto di intervenire la Consigliera Mignolo: ne ha facoltà.

Consigliera Mignolo

Grazie.

La Commissione Affari generali, riunitasi, dà un'indicazione: premessi gli articoli 6 e 33 attinenti la nomina del Presidente del Consiglio e la relativa revoca, per i quali l'intera Commissione esprime parere favorevole, chiede che la delibera di Consiglio 116/2024 rientri in sede redigente nella Commissione, per una valutazione ed un'analisi di studio che ci porterà poi alle relative modifiche. Grazie.

Presidente Liviano

La ringrazio molto, Consigliera Mignolo.

Io do atto all'Aula che è giunto un emendamento ai sensi dell'art. 60 del Regolamento del funzionamento del Consiglio comunale, da parte del Consigliere Di Gregorio, che credo sia stato distribuito - è stato distribuito: vero? - da tutto il Consiglio.

Chiedo al Consigliere Di Gregorio se vuole illustrarlo. Grazie.

Consigliere Di Gregorio

Grazie, Presidente.

E' un emendamento molto semplice, riguarda...

(Interventi fuori microfono)

Scusate! ...al Regolamento! Visto che stiamo discutendo sul Regolamento, io propongo, come prevede il Regolamento del funzionamento del Consiglio comunale...

(Intervento fuori microfono)

Scusa, fammi parlare! Scusa! Prendi la parola e chiedi di parlare eventualmente.

Riguarda l'articolo 8, comma 2 *(interruzione tecnica)* ... “gruppi consiliari formati da un solo Consigliere, nel caso di un unico eletto in una lista che abbia partecipato alle elezioni comunali con un proprio contrassegno”, aggiungendo “E’ altresì consentito che i gruppi consiliari possano essere costituiti anche da un solo Consigliere se riferiti a partiti o movimenti politici di carattere nazionale, che siano presenti in Parlamento al momento della costituzione. Nel corso del mandato amministrativo la costituzione dei gruppi soggiace alle specifiche disposizioni di cui agli articoli successivi del presente Regolamento”. Questo è l'emendamento che ho presentato!

Presidente Liviano

Stabiliamo le “regole del gioco”: c'è l'emendamento del Consigliere Di Gregorio. L'emendamento viene fatto alla proposta del Consiglio n. 33 che noi andremo a votare. Quindi ora discutiamo e votiamo l'emendamento proposto dal Consigliere Di Gregorio; nell'eventualità in cui l'emendamento del Consigliere Di Gregorio passasse, andremo a discutere e a votare la proposta di Consiglio n. 33 così come emendata dal Consigliere Di Gregorio.

Ha chiesto di intervenire la Consiglieria Boshnjaku: ne ha facoltà...

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Contrario, per mozione d'ordine: ne ha facoltà.

Consigliere Contrario

Mozione d'ordine! Visto che c'è stata una proposta della Presidente della Commissione Affari generali che, fondamentalmente, rinvia alla discussione, all'approfondimento ulteriore in Commissione, vorrei prima capire se questo rinvio in Commissione passa o meno, altrimenti stiamo discutendo di un emendamento ad una proposta che la Commissione Affari generali ha chiesto di riportare in Commissione, al fine di un ulteriore approfondimento.

Quindi rischio di fare confusione, per partecipare al dibattito. Vado in confusione, vado in confusione semplicemente, però dal punto di vista della (*parola incomp.*).

Presidente Liviano

Noi – da quello che ha detto la Presidente Mignolo - io e il Segretario, a cui ora cedo subito la parola, abbiamo compreso che va in Commissione in redigente la 116, rimane in piedi la 33. Noi adesso, oggi discutiamo della 33. Abbiamo compreso questo con il Segretario generale.

Segr. Gen. Dott. De Carlo

La proposta n. 33 non è ritirata, la proposta n. 33 riguarda gli articoli 6 e 32, qui l'importante è capire se questa proposta non è ritirata. Se la proposta non è ritirata, fermo restando che la 116 andrà in redigente per valutare le altre modifiche regolamentari, allora si può fare una proposta emendativa alla proposta n. 33. Se invece la n. 33 deve intendersi ritirata perché venga analizzata insieme alla 116, è chiaro che, non essendoci proposte, non ci sono emendamenti. Quindi è importante che si chiarisca questo aspetto.

Noi l'abbiamo compreso in questi termini: che la proposta n. 33 proseguiva limitatamente agli articoli 6 e 32.

Presidente Liviano

Prego, Consiglieria Mignolo. Ci mancherebbe!

Consiglieria Mignolo

Noi parlavamo di abrogare la delibera n. 116 per ritornare alla n. 181 - Okay? - in base a quell'emendamento. Lo so che c'è l'emendamento, Luca! Allora, noi abbiamo chiesto di far ritornare la delibera n. 116 in Commissione per tutte le modifiche e gli adempimenti del caso, tranne gli articoli 6 e 33 riguardanti la nomina e revoca del Presidente del Consiglio.

(Intervento fuori microfono)

No!

Presidente Liviano

Ricordo all'Aula che nell'ordine del giorno c'è la proposta del Consiglio n. 33, non la n. 116.

Interventi fuori microfono.

Segr. Gen. Dott. De Carlo

Quindi, la Commissione chiede di discutere la proposta deliberativa emendandola nel senso: poiché essa incide sugli articoli 6 e 32, invece la Presidente dice: "Io voglio, invece, trasformare quella proposta: anziché il 6 e 32, solo il 3 e 6, mentre gli altri articoli mi riservo di valutarli in sede redigente". Ho compreso bene a questo punto?

Consigliera Mignolo

Certo!

Segr. Gen. Dott. De Carlo

Quindi, oggi la proposta - così come propone la Presidente - dovrà riguardare il ripristino limitatamente gli articoli 3 e 6 della delibera n. 116...

Consigliera Mignolo

6 e 33!

Segr. Gen. Dott. De Carlo

...6 e 33!

Presidente Liviano

E, quindi, Presidente - chiedo scusa - se questo che ha detto il Segretario adesso è quello che voi avete deciso in Commissione Affari generali, dobbiamo discutere la proposta 33.

Consigliera Mignolo

Sì!

Presidente Liviano

È quello che avevamo detto, cioè che dobbiamo discutere la proposta n. 33. Quindi, ha senso...

Consigliera Mignolo

Limitatamente al 6 e al 33!

Interventi fuori microfono.

Presidente Liviano

Apriamo la discussione sull'emendamento del Consigliere Di Gregorio.

Ci sono interventi?

Aveva chiesto di intervenire il Consigliere Boshnjaku da un po': prego.

Consigliera Boshnjaku

Ragazzi!

(Brusio in Aula)

Presidente: possiamo richiamare l'ordine?

Presidente, Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri, io intervengo su questa proposta di modifica di Regolamento con grande rispetto, ma anche con grande fermezza. A mio avviso, i Regolamenti devono essere strumenti stabili, equilibrati, pensati per garantire il buon funzionamento dell'Istituzione nel tempo e non essere piegati ad esigenze contingenti o, peggio, a rispondere ad esigenze personali.

Oggi il nostro Regolamento prevede una cosa molto chiara: dopo la competizione elettorale, un gruppo consiliare può nascere solo se composto da almeno due Consiglieri. Questo principio ha una sua logica ben precisa: quella di tutelare la coerenza con la volontà espressa dagli elettori, perché è evidente che un conto è un mono-gruppo che nasce dalle urne, quindi legittimato direttamente dal voto, ed altro conto è consentire nel corso della consiliatura la proliferazione di gruppi costituiti da un solo Consigliere, magari facendo riferimento anche a sigle nazionali. Questo non rafforza la democrazia, ma la indebolisce, perché si rischia di frammentare ulteriormente il Consiglio, di alterare gli equilibri politici costruiti con il voto, di appesantire i lavori dell'Aula poiché aumentati artificialmente anche la quantità degli interventi, di aumentare i costi (ricordo i permessi retribuiti per l'attività di capogruppo), si rischia l'uso strumentale dei simboli politici, che non è una cosa corretta per chi fa politica. Per cui si rischia di rendere più complessa, anziché più efficiente, l'azione amministrativa.

Visto che un Regolamento serio deve avere come obiettivo chiaro quello di garantire stabilità, funzionalità e rispetto del mandato elettorale, io vi inviterei a tutti quanti di rispondere alla seguente domanda: con questa modifica stiamo migliorando il funzionamento dell'Istituzione o stiamo

introducendo un meccanismo che rischia di comprometterlo? E' una domanda che tutti quanti ci dobbiamo fare!

Consentire la nascita di mono-gruppi durante la Consigliatura significa, di fatto, legittimare percorsi individuali che nulla hanno a che vedere con la rappresentanza originaria e questo, francamente, non lo ritengo corretto né sul piano politico, né su quello istituzionale.

Per queste ragioni, ritengo che l'attuale previsione regolamentare, insomma, a questo punto sia già equilibrata, per cui da non modificare. Il mio voto a questo emendamento comunque è contrario.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliera Boshnjaku.

Ci sono altri interventi?

Il Presidente Contrario: prego.

Consigliere Contrario

Buongiorno a tutte e tutti.

Volevo fare...

(Intervento fuori microfono)

Il capogruppo del PD è il primo ad intervenire contro... il capogruppo facente funzioni del PD è il primo che interviene.

(Intervento fuori microfono)

Non possiamo fare la discussione sulla mozione, cioè sull'emendamento?

(Intervento fuori microfono)

Sull'emendamento? Non possiamo intervenire sull'emendamento? Bah! Lo abbiamo sempre fatto!

Interventi fuori microfono.

Presidente Liviano

Secondo l'articolo 61 del Regolamento, è consentito a chiunque di pervenire. Prego.

Consigliere Contrario

Buongiorno a tutte e tutti.

Mi sembra il minimo che si possa intervenire su un emendamento, è il minimo proprio del confronto.

E io proprio sul dibattito e sul confronto volevo fare una mia riflessione: anche ricostruendo un po' l'iter con cui siamo arrivati oggi in Aula, oggi c'era e c'è la volontà di chiudere una "ferita aperta" in questo Consiglio comunale, una pagina che, al di là se le Amministrazioni hanno governato bene o male, comunque è una pagina scritta in questo Consiglio comunale che ha ferito l'opinione pubblica e ha reso ancora più distante la città e la cittadinanza dalle Istituzioni.

Cosa accade, infatti...

(Intervento fuori microfono)

Per favore...

Presidente Liviano

Credo di aver capito che il Consigliere Contrario stia introducendo il tema per arrivare ad un obiettivo Prego.

Consigliere Contrario

Certo! Sto spiegando...

Presidente Liviano

Ha cinque minuti per parlare, per cercare di parlare.

Consigliere Contrario

Mi spiace essere stato interrotto, mi ricorda veramente la vecchia... basta ricordare la vecchia Consigliatura!

Intervento concitato fuori microfono.

Presidente Liviano

Consigliere Tribbia: può essere più sereno nell'interruzione? Grazie.

(Intervento fuori microfono)

Adriano... Consigliere Tribbia, il tempo che sta impiegando così deve recuperarlo il Consigliere Contrario. Prego, Consigliere.

Consigliere Contrario

Chiedo di riniziare il mio intervento, perché volevo fare un ragionamento veramente di principio.

Allora, senza fare nomi e l'altro, io penso che uno dei motivi – ora la prendo ancora più da lontano - per cui il referendum ha visto la vittoria del no è perché una parte dell'opinione pubblica, una parte consistente dell'opinione pubblica ritiene che la Costituzione - come nel nostro caso il Regolamento...

(Interventi fuori microfono)

È madonna, però io non capisco!

Presidente Liviano

Per favore, fate parlare il Consigliere Contrario? Ma ti rendete conto che così si impiega più tempo?

(Interventi fuori microfono)

Vi prego di far parlare il Consiglio Contrario!

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Stellato: abbiamo ascoltato per venti minuti gli emendamenti l'altro giorno, proprio lei non può parlare! Consigliere Contrario: prego.

Consigliere Contrario

Riparto dall'interventi, tra le altre cose il mio intervento era di grande apertura e rispetto nei confronti di tutti, anzi! Partiamo, allora, da questo Consiglio comunale così siamo tutti contenti: questo Consiglio Comunale si è contraddistinto - e io riconosco all'opposizione questo atteggiamento - come un Consiglio comunale in cui sta prevalendo il confronto dialettico, a volte anche forte, di contenuti, ma un confronto e rispetto dialettico e istituzionale tra opposizione e maggioranza. Apertura da parte della maggioranza, grande possibilità di lavorare costruttivamente da parte dell'opposizione, lo riconosco a tutte e tutti i Consiglieri.

Chiaramente, su questo principio e in quest'ottica, le regole del gioco... il Regolamento comunale è uno dei *(interruzione tecnica)* il Consiglio comunale si deve conoscere e, quindi, quando si tocca - come in questo caso - una modifica del Consiglio comunale, è evidente che il confronto deve essere lungo e approfondito...

Presidente Liviano

Consigliere: ha un minuto di recupero!

Consigliere Contrario

Sono stato interrotto sei volte, Presidente!

Presidente Liviano

Può parlare per dichiarazione di voto e aggiunge il tempo.

Consigliere Contrario

No, no, no, sono stato interrotto sei volte, per favore!

Presidente Liviano

Deve andare a sintesi, Consigliere! Deve andare a sintesi!

Consigliere Contrario

Io non capisco, sto facendo un ragionamento lineare, sono stato interrotto sei volte, forse ho parlato un minuto di seguito.

Quindi, le regole del gioco vanno cambiate, previo confronto approfondito tra le parti e previo un consenso quanto più ampio possibile, quanto meno anche nel metodo... una ricerca del metodo possibile.

In Commissione Affari Generali – come, del resto, lo ha anche sottolineato la Presidente Patrizia Mignolo - abbiamo discusso principalmente, anzi esclusivamente della modifica degli articoli riguardanti la revoca e la votazione del Presidente del Consiglio, proprio per ripristinare una situazione precedente in virtù del fatto che il Regolamento comunale allora fosse stato modificato a “botte di maggioranza” - permettetemi questo termine – e, diciamo, secondo alcuni, me compreso, *ad personam*. Quindi, un cambio di Regolamento vincolato alle esigenze politiche del momento.

A tal proposito, secondo questo principio, al di là del merito dell'emendamento che stiamo discutendo, che è quello del Consigliere Di Gregorio, è evidente che vengono minimo due presupposti, al di là del merito, non intervengo neanche sul merito perché il merito in questo caso è sostanza, il primo: una discussione e un confronto che si può benissimo fare in Commissione, siamo aperti a ragionarci; il secondo, il fatto che sia un emendamento finalizzato al funzionamento del Consiglio comunale, al miglioramento del Consiglio comunale. Ci spiace dirlo ma è evidente - e non è un'offesa, è solo una lettura dei fatti – che questo emendamento del Consigliere sembra fatto *ad personam*, per un interesse di parte.

Quindi, venendo meno questi due principi e per mantenere in Consiglio comunale un clima sereno e di reciproco confronto, io non sto dicendo neanche di bocciarlo, io sto dicendo di ritirarlo e di rinviare la discussione in Commissione Affari generali insieme alle discussioni sulle altre modifiche del Regolamento. Probabilmente, attraverso i confronti e attraverso il reciproco rispetto, magari si arriva ad una sintesi che viene condivisa di tutto. Stiamo parlando delle regole del gioco e io ritengo... io ma tutto il Partito Democratico riteniamo che le regole del gioco si possano modificare, ma lo si fa nel reciproco rispetto, nel confronto, non con prove di forza e dopo previo dibattito e approfondito.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Azzaro: prego, ne ha facoltà.

Presidente Liviano

Presidente, signor Sindaco, Giunta e Consiglieri, alla luce degli interventi sinora fatti, condividendo anche in parte le considerazioni che faceva Contrario, io inviterei il Consigliere Di Gregorio a ritirare l'emendamento, ma non perché... cioè io non sto entrando nel giudizio di merito dell'emendamento, è proprio per dare una metodologia, un metodo a questo Consiglio comunale: tutti quanti dall'inizio sulle questioni più importanti e più rilevanti almeno in questa Consigliatura, tralasciando le altre, abbiamo mostrato un grado di maturità, ché c'è stato un confronto, anche uno scontro ma alla fine si è andati in Aula.

Oggi c'era anche la possibilità di emendare ulteriormente questo punto all'ordine del giorno, tra con l'emendamento proposto dal Sindaco, nonostante sia stato...

(Intervento fuori microfono)

Sindaco: questa è una questione di rispetto delle regole e, siccome so che lei è molto attento alle regole e ha fatto battaglie in questi anni sulle regole e sulla metodologia, quando si parla di Regolamento del Consiglio comunale, è una cosa che riguarda l'intera Assise, soprattutto il suo buon andamento. Io penso che, se oggi si approdasse in Consiglio con un emendamento *tout court*, lanciato così, cioè visto all'ultimo momento, apriremmo la strada anche... si creerebbe un precedente anche per i prossimi Consigli perché domani, giustamente, può interessare lei...

(Intervento fuori microfono)

Sì, ma è una questione che non era all'ordine del giorno, così come non era all'ordine del giorno anche l'emendamento presentato dal Sindaco.

(Intervento fuori microfono)

Se il Sindaco ha ritirato l'emendamento e stiamo votando oggi in Consiglio solo quello che abbiamo discusso in Commissione, che sono il 6 e il 33, tra l'altro monco, perché comunque manca anche di una parte essenziale, della nomina del nuovo Presidente del Consiglio, che è il voto palese, sul quale dovremmo ritornare e siamo anche tutti quanti d'accordo... quindi non stiamo emendando quello e ne stiamo mettendo un altro, io penso che nessuno voglia fare ostruzionismo ma, quantomeno, se stabiliamo le regole, quelle regole devono permanere sempre. Quindi io, sicuramente ha detto anche la Presidente che tutta la restante parte del Regolamento viene posta subito in discussione, in sede redigente della Commissione, giustamente anche questo emendamento si pone all'attenzione, viene nel confronto e sarà sicuramente anche votato nei prossimi Consigli. Però - diciamo - non cambierei le carte in tavola, a gioco in svolgimento, visto che dal primo momento del Consiglio fino ad oggi menomale c'è stato un rispetto reciproco tra maggioranza e minoranza.

Quindi, in virtù di questo, ecco la proposta di ritiro dell'emendamento: perché, altrimenti, io non mi ci metto tra due forze della stessa maggioranza, io particolarmente non prenderò parte al voto.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere Azzaro.

Ha chiesto di intervenire il Consiglio Stellato, però prima che parli il Consiglio Stellato, avendo ricevuto due richieste di ritiro, chiedo al Consigliere Di Gregorio che cosa intenda fare.

Consigliere Di Gregorio

Grazie, Presidente.

Confermo che non ritirerò l'emendamento, anche perché ho sentito parole molto belle oggi in Consiglio comunale: dibattito, confronto, ferita l'opinione pubblica, rispetto...

(Intervento fuori microfono)

...rispetto, pagina buia...

Presidente Liviano

Va bene, grazie, Consigliere.

Adesso tocca al Consigliere Stellato intervenire. Lei è già intervenuto, poi interverrà nuovamente in dichiarazione di voto. Grazie, Consigliere Di Gregorio.

La domanda era se intendeva ritirarlo o no. Mi ha risposto. Grazie.

Consigliere Stellato

Grazie, Presidente.

Io intervengo a valle della conoscenza da parte del Consigliere Di Gregorio di non ritirare l'emendamento. Devo dire al collega Azzaro che le regole del gioco o si decide di stabilirle prima per poi giocare la partita o, per un attimo, se le regole possono essere cambiate a partite in corso, vale la regola che ciascuno può presentare un emendamento. Questa è la partita attuale, cioè ci sono delle regole per le quali ci siamo candidati e vengono, giustamente, proposte dal Sindaco, dalla maggioranza, affrontate in fase vigente da parte della Commissione al ramo e, quindi, vengono cambiate rispetto a quelle regole iniziali per le quali tutti quanti noi ci siamo candidati - come dire? - belle o brutte che siano, potevano piacerci o no. E se anche solo una virgola viene cambiata, io dico che il diritto da parte di un Consigliere, chiunque esso sia, sia pari a quelle del Sindaco che in quella veste, quando fa quella proposta emendativa, lo fa da Consigliere comunale... attenzione: non da Sindaco, lo fa nella sua veste di Consigliere comunale. E qui devo dire - purtroppo è un principio che io non condivido, quello dell'uno vale uno - ma in questo senso è un principio sacrosanto quando è nelle Istituzioni.

E, allora, quindi io...

(Intervento fuori microfono)

Io chiudo dicendo: Presidente, noi la richiamiamo - e questa è una mozione d'ordine nell'intervento - perché affermare che qualcuno faccia una proposta emendativa *ad personam*, è di una gravità infinita, perché oggi non ci sono interessi economici dietro una proposta di modifica di un Regolamento ma, se ce ne dovessero essere, questa cosa è veramente gravissima. Io la invito a chiedere a tutti quanti voi di moderare i termini e di tenere fermo il rispetto verso i ruoli di ciascuno.

Presidente Liviano

La ringrazio, Consigliere Stellato.

Il Consigliere Di Gregorio voleva intervenire per il fatto personale, ma forse è superata come cosa.

Interventi fuori microfono.

Consigliere Di Gregorio

Grazie, Presidente.

Approfitto per dire - non vuole essere una polemica col collega Stano, che è una persona che stimo - che io ho passato tutta la vita nel Partito Democratico (trent'anni) e quando si fanno queste scelte - chiedo scusa, signor Sindaco...

(Il Sindaco interviene fuori microfono)

Lo so bene, lo so bene! È una battuta, è una battuta!

Ho passato praticamente tutta la mia vita in questo partito, dal 1996, il 21 marzo ho proprio compiuto trent'anni. Ho iniziato nel Partito Popolare e poi in tutte le fusioni che il partito stesso ha fatto, quindi Margherita, DS e così via. Quindi, non ho mai cambiato partito, non l'avrei mai fatto. L'ho fatto per un semplicissimo motivo: perché era venuto meno il dibattito, il confronto, il rispetto.

Consigliere Stano: io ho ricevuto una sospensione dal partito il giorno 9 dicembre su un ricorso di un cittadino, che è stato dichiarato inammissibile. E, nonostante quello, la Commissione mi ha sospeso lo stesso e uno dei componenti della Commissione (sono tre i componenti della Commissione) dichiara...

(Intervento fuori microfono)

No, scusa, per fatto personale, perché devo spiegare!

Presidente Liviano

Consigliere Di Gregorio, se posso permettermi... se posso permettermi, io adesso...

(Interventi fuori microfono)

Scusate, se posso permettermi, io credo che il Consigliere Di Gregorio - lo dico veramente con molta onestà - sta raccontando con la testa e con il cuore una sua esperienza personale, cioè ci sta raccontando che questa scelta per lui è sofferenza. Io credo che è andato assolutamente fuori dal fatto personale, starà dicendo altro, però in questo momento stiamo accogliendo la sofferenza di un nostro amico, cioè stiamo facendo questo e credo che il Consiglio non possa non tener conto dei sentimenti umani di ciascuno di noi. Per questo io vorrei che il Consigliere Di Gregorio terminasse in 30 secondi il suo intervento.

(Interventi fuori microfono)

Va bene, i sentimenti umani per me sono importanti. Poi mi sfiduciate e fate le cose senza sentimenti umani. Grazie.

Consigliere Di Gregorio: davvero 10 secondi per chiudere e poi il Consigliere Vietri.

Consigliere Di Gregorio

Ho dovuto subire quest'onta a 62 anni! Perché è stata un'onta! Tanto che uno dei componenti dichiara: "In riferimento alla proposta di immediata sospensione avanzata dalla Commissione, dichiara di non condividere tale orientamento. A suo avviso, infatti, un provvedimento di questa rilevanza, adottato senza avere preventivamente ascoltato l'interessato, rischierebbe di ledere i principi di garanzia... i principi di garanzia... i principi di garanzia e contraddittorio e di pieno diritto di difesa, che devono orientare le attività della Commissione".

Non vi leggo quello che è...

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere Di Gregorio.

Consigliere Vietri: prego.

Consigliere Vietri

Presidente e colleghi Consiglieri, il Regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale contiene quelle che sono le regole che vengono garantite per il buon funzionamento dei lavori e le regole che consentono a tutti i Consiglieri in quest'Aula, maggioranza e opposizione, di vedersi garantite quelle che sono le prerogative.

Ora, inizio col dire che non mi sembrano proprio le priorità rispetto al buon funzionamento del Consiglio le modifiche di cui la maggioranza si è fatta carico all'interno della Commissione Affari generali. Sinceramente, non vedo qual era la necessità e l'urgenza di portare oggi in discussione queste modifiche.

Fatto questo, avete deciso di agire in questo modo, è ovvio che poi ogni Consigliere si sente autorizzato ad agire secondo gli strumenti che questo Regolamento fornisce e, quindi, come ha fatto anche il Consigliere Di Gregorio, attraverso la formulazione di emendamenti. Però in passato, Sindaco Bitetti, quando lei era Presidente sono state fatte in quest'Aula delle modifiche al Regolamento che sono gravi rispetto alla possibilità di garantire un dibattito politico serio sulle questioni che riguardano i cittadini in quest'Aula. Mi riferisco a delle norme che riguardano le interpellanze: gli atti ispettivi.

Gli atti ispettivi all'interno del *Question-time*, come si fa in Parlamento - visto che il *Question-time* qui è stato istituito a similitudine di quanto avviene in Parlamento e per garantire un maggiore dibattito tra le forze politiche in Aula - vengono iscritti all'ordine del giorno del Consiglio del *Question-time*. Qui a colpi di maggioranza, Luca - quella maggioranza che poi, dopo che ha fatto questi colpi di maggioranza mettendo il bavaglio alle opposizioni, tu hai sostenuto - ha previsto che le interrogazioni oggi da parte della minoranza avvengano come una corrispondenza privata: il Consigliere manda un'interrogazione all'Assessore; l'Assessore gli risponde dopo chissà quanti mesi in forma privata; poi, se al Consigliere non gli piace il contenuto della risposta dell'interrogazione, ne deve chiedere al successivo *Question-time* l'iscrizione in Consiglio.

Quindi, capite bene che non dà la possibilità - il *Question-time* - attraverso gli atti ispettivi di valorizzare il confronto, il dibattito sui temi della città in Consiglio comunale e "tarpa le ali" ai Consiglieri di opposizione che vogliono portare in evidenza determinate questioni.

Perché dico questo?

Perché alla luce di tutte le questioni che abbiamo detto, Sindaco, io credo che le regole e, quindi, le modifiche al funzionamento del Consiglio comunale dovrebbero essere regole ampiamente condivise dall'Assise comunale e dovrebbero essere regole, norme che, una volta che vengono modificate, vengono modificate non per un singolo articolo, non per due articoli e non attraverso emendamenti in Aula, ma perché c'è una necessità diffusa tra le forze politiche, tra i Consiglieri, sentita di migliorare i lavori consiliari. E, allora, quando si analizzano le modifiche nella Commissione Affari generali, ognuno si spoglia di quello che è il suo attuale posizionamento e cerca di contribuire affinché tutte le prerogative siano rispettate. Questo non è avvenuto.

L'errore che si è fatto è presentare delle proposte di modifica solo su due norme regolamentari e questo, a mio avviso, è il risultato. Grazie.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere Vietri.

Ci sono altri interventi in discussione generale sull'emendamento?

Mi pare di no.

Ci sono interventi per dichiarazione di voto sull'emendamento del Consigliere Di Gregorio?

Non ci sono interventi per dichiarazione di voto sull'emendamento del Consigliere Di Gregorio.

Quindi, votiamo l'emendamento del Consigliere Di Gregorio.

Il Consigliere Brisci non c'è. Il Consigliere Azzaro è uscito. La Consigliera Toscano non c'è.

Ci sono 27 presenti in Aula: 18 voti a favore, 5 contrari, 4 astenuti.

Quindi l'emendamento passa.

Presidente Liviano

Ora abbiamo la discussione generale sulla proposta n. 33, così come emendata dal Consigliere Di Gregorio.

C'è qualcuno che vuole intervenire per presentare la proposta n. 33?

Non si è prenotato nessuno.

Passiamo alle dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto sulla proposta n. 33?

Non ci sono dichiarazioni di voto, quindi votiamo la proposta n. 33 così come emendata.

Ci sono 20 presenti in Aula: 16 voti a favore, 4 astenuti.

Presidente Liviano

Votiamo ora l'immediata eseguibilità.

(Intervento fuori microfono)

Non ho capito, scusi, Consigliere. Votiamo!

21 presenti in Aula: 17 voti a favore, 4 astenuti. Per cui la proposta viene accettata.

Presidente Liviano

Passiamo ora... ritorniamo...

(Interventi fuori microfono)

Sospendiamo il Consiglio per 5 minuti.

Alla ripresa:

Presidente Liviano

Riprendiamo il Consiglio.

Chiedo, cortesemente, al dottor De Carlo di procedere all'appello nominale.

Segr. Gen. Dott. De Carlo

Procedo al nuovo appello: *Sindaco Bitetti, presente; Presidente Liviano, presente; Consigliere Azzaro, presente; Consigliera Boccuni, presente; Consigliera Boshnjaku, assente; Consigliere Brisci, presente; Consigliere Catania, presente; Consigliere Contrario, presente; Consigliera Devito, presente; Consigliere Di Bello, assente; Consigliere Di Gregorio, assente; Consigliere Festinante, presente; Consigliera Galeandro, presente; Consigliera Galiano, presente... il Consigliere Di Gregorio entra in Aula; Consigliere Lazzaro, assente; Consigliere Lenti, assente; Consigliere Mele, presente; Consigliere Messina, presente... anche il Consigliere Di Bello entra in Aula; Consigliera Mignolo, presente; Consigliere Panzano, presente; Consigliere Quazzico, presente; Consigliera Riso, presente; Consigliera Serio, assente; Consigliere Stano, presente; Consigliere Stellato, assente; Consigliere Tacente, presente; Consigliere Tartaglia, presente; Consigliera Toscano, assente; Consigliere Tribbia, assente; Consigliere Ungaro, assente; Consigliere Vietri, assente; Consigliere Vitale, presente; Consigliere Voza, presente*

Pertanto, in Aula ci sono n. 24 presenti: esiste il numero legale.

Presidente Liviano

Grazie, Segretario.

Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno, proposta di Consiglio n. 24 del 17 febbraio 2026: *“Riconoscimento debito fuori bilancio, ex articolo 194, comma 1, lettera a) decreto legislativo 267/2000 - Sentenza del Giudice di Pace di Taranto, numero...”* quello che è.

Ci sono interventi?

Ci sono interventi per dichiarazione di voto?

Votiamo il punto all'ordine del giorno n. 4, proposta di Consiglio n. 24 del 17 febbraio 2026.

26 presenti in Aula: 18 voti a favore, 8 astenuti.

Presidente Liviano

Votiamo ora l'immediata eseguibilità.

Come prima, 26 votanti: 18 voti a favore, 8 astenuti.

Presidente Liviano

Passiamo al punto all'ordine del giorno numero 5, proposta di Consiglio n. 176 del 15 dicembre 2025: *“Riconoscimento debito di bilancio articolo 44, lettera a) decreto legislativo 18 agosto 2000, numero 267”*.

Ci sono interventi?

Ci sono interventi per dichiarazioni di voto?

Votiamo il punto all'ordine del giorno n.5, proposta di Consiglio n. 176 del 15 dicembre 2025.

25 presenti in Aula: 18 voti a favore, 7 astenuti.

Presidente Liviano

Votiamo ora l'immediata eseguibilità

25 votanti: 18 voti a favore, 7 astenuti.

Presidente Liviano

Passiamo all'ordine del giorno numero 6, proposta di Consiglio n. 55 del 19 marzo 2026, oggetto: ***“Immobile sito a Taranto, in Via Mercato nuovo nn. 1, 3, 5 identificato al Nuovo Catasto Urbano foglio 319, particella 2010. subalterni 4, 26. Rinuncia al legato di cui al testamento olografo del de cuius omissis rep. N. 77.787, racc. 23.157 del 06.04.2016 a rogito del notaio Dott. omissis”.***

Ci sono interventi?

Ci sono interventi per dichiarazione di voto?

Votiamo il punto all'ordine del giorno n. 6, proposta di Consiglio n. 55 del 19 marzo 2026.

24 presenti in Aula: 22 voti a favore, 2 astenuti.

Presidente Liviano

Si voti ora l'immediata eseguibilità.

25 votanti: 23 voti a favore, 2 astenuti.

Presidente Liviano

Punto all'ordine del giorno n. 7, proposta di Consiglio n. 32 del 3 marzo 2026, oggetto: «*Istituzione voce tariffaria "Estumulazione e traslazione resti ossei in fossa comune"*».

Ci sono interventi?

Ci sono interventi per dichiarazione di voto?

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Quazzico: ne ha facoltà.

Consigliere Quazzico

Riflettevo prima su quello che è successo, questo punto all'ordine del giorno tratta del cimitero, anche questo merita la giusta attenzione, il prossimo è la pace, per cui insomma riflettevo brevemente.

No, a parte gli scherzi, brevemente: parliamo di un argomento particolare, delicato sotto alcuni punti di vista, ma che merita la giusta attenzione.

La proposta che oggi portiamo all'attenzione del Consiglio nasce da un'esigenza molto concreta, ovvero quella di rendere più equo e più coerente il sistema tariffario del cimitero appunto, distinguendo correttamente tra operazioni diverse ma che prima venivano trattate allo stesso modo.

In particolare, abbiamo "splittato" e diminuito il costo relativo alle estumulazioni da cellette, distinguendolo e diminuendolo appunto rispetto a quello da loculi. Paradossalmente, pur avendo diminuito il costo, questo consentirà di avere maggiori incassi, maggiori entrate per l'Ente considerato che, praticamente, le operazioni che saranno effettuate saranno sicuramente maggiori rispetto a quelle che si facevano prima, anche perché erano zero, almeno per il cimitero di Taranto.

Questa proposta è il frutto del lavoro di tutta la Commissione Ambiente, che ringrazio. Ringrazio il Presidente Giandomenico Vitale, ringrazio la Direzione Ambiente per il lavoro svolto e per il contributo tecnico istituzionale che ha consentito di arrivare a questa proposta. Ringrazio anche tutta la Commissione Bilancio, con il Presidente Luca Contrario. E' un'azione sinergica che porta sicuramente a degli ottimi risultati.

Un'ultima cosa: questo dimostra anche quanto l'Amministrazione comunale sia vicina alle esigenze dei cittadini e degli operatori del settore, un po' come abbiamo fatto con gli oneri di urbanizzazione. Grazie.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere Quazzico.

Ci sono altri interventi?

Mi pare di no.

Votiamo il punto all'ordine del giorno n. 7, proposta di Consiglio n. 32 del 3 marzo 2026.

24 presenti in Aula: 24 voti a favore.

Presidente Liviano

Votiamo l'immediata eseguibilità.

21 presenti in Aula: 21 voti a favore.

Presidente Liviano

Passiamo al punto all'ordine del giorno numero 9, proposta Consiglio n. 56 del 23 marzo 2026, oggetto: «**Presa d'atto del percorso “Carta della Pace” e della sottoscrizione della “Carta del Noi della Città di Taranto”, in continuità con il “Patto di civiltà per il decoro urbano”**».

Ci sono interventi?

Intervengo io per spiegare all'Aula quello che stavo facendo.

Come noto, nel mese di ottobre dello scorso anno, del 2025, quest'Aula ha votato all'unanimità una mozione finalizzata a “...dare mandato alla Presidenza del Consiglio, di concerto con l'intero Consiglio comunale, al fine di costruire coesione sociale nella nostra città”. Per raggiungere questo obiettivo, come gesto/segno, come strumento, abbiamo sottoposto e sottoscritto una mail del Sindaco ma condiviso con i capigruppo e con tutti i Consiglieri interessati, una Carte della Pace a numerosi Enti di questa nostra comunità.

Finora 104 Enti hanno sottoscritto, a Palazzo Latagliata, questa Carta della Pace e altri 80 lo hanno sottoscritto in altri luoghi, quindi più o meno 180 Enti ma tutti - diciamo - tra le associazioni economiche, gli ordini professionali, le scuole, le università, l'ASL, l'ARPA, l'Arca Ionica, la Curia Arcivescovile, moltissime associazioni di volontariato, tutti hanno sottoscritto questa Carta di Pace.

A seguire, gli enti facenti parte di questo percorso hanno deciso di suddividersi in quattro gruppi di lavoro, che sono: che cosa significa essere comunità a Taranto, cioè la Carta del Noi; la formazione del bene comune, cioè la comunità si riconosce tale e investe nelle nuove generazioni e, quindi, costruisce un percorso di formazione per il bene comune; il Patto di Civiltà, facendo riferimento a quella proposta di delibera... a quella delibera, votata anch'essa all'unanimità da questo Consiglio, che era finalizzata ad educarci ed educare la nostra comunità a un maggiore rispetto per gli spazi pubblici e, quindi, il gruppo di lavoro del Patto di Civiltà; e poi il gruppo di lavoro della memoria positiva, finalizzata a fare (*parola incomp.*) differente della città, cioè a raccontare le positività di questa nostra comunità in una città che spesso è più propensa a raccontare i limiti piuttosto che le positività.

Questi gruppi di noi si sono incontrati, hanno lavorato, si sono visti più volte e hanno elaborato dei resoconti, cioè degli atti di impegno che sono allegati a questa proposta di delibera.

L'Assemblea complessiva dei firmatari si è riunita nuovamente il 17 marzo scorso, nel Salone degli Specchi, e ha condiviso tutto l'elaborato dei vari gruppi sottoscrivendo il nuovo passaggio che è la Carta del Noi. Mi sembrava corretto dare conto all'Aula del percorso fin qui svolto e che è destinato a continuare con l'impegno dei gruppi di lavoro. Grazie.

Ci sono interventi?

Il Consigliere Tartaglia ha facoltà. Prego.

Consigliere Tartaglia

Sembrava strano che non intervenissi.

(Interventi fuori microfono)

Presidente, grazie per avermi dato la parola.

Presidente: sarebbe bello che, per una cosa così importante, ci fosse...

Presidente Liviano

Prego, Consigliere.

Consigliere Tartaglia

...votasse anche il PD.

Grazie, Presidente.

Prendo la parola solo per ringraziarla di aver coinvolto una gran fetta di umanità di questa città, diversi, tantissimi enti e soprattutto le scuole. Noi abbiamo partecipato massicciamente sia come Consiglieri comunali, molti di noi hanno partecipato ai suoi incontri.

La costruzione di una comunità passa anche attraverso non dei *proclam*, perché potrebbe essere un *proclam* quello che il Presidente Liviano ha voluto tracciare, ma non è un *proclam*. La Pace non può essere mai uno slogan! La Pace è un percorso e la costruzione che abbiamo fatto insieme, Gianni, in questa attività mi inorgoglisce e mi fa pensare che siamo sulla strada giusta.

Colgo l'occasione non solo per ringraziarti, ma - per quanto posso - di poter ancor maggiormente gridare la nostra voglia di Pace, la nostra voglia di "noi". Quando si antepone l'"io" al "noi" non si è mai in una società che possa pensare all'altro. E, invece, il paradigma che ha instaurato il Presidente Liviano con questo percorso è un paradigma che parte dal basso verso l'alto e che costruisce comunità. Almeno questo è il senso che io ho colto in quello che hai fatto, che abbiamo fatto per cui, se vorrai, sarò sempre al tuo fianco in queste tue iniziative. Grazie, Presidente.

Evviva la Pace, evviva noi!

Presidente Liviano

Grazie, Presidente Tartaglia, grazie del tuo intervento.

(Applausi)

Consigliera Mignolo: prego.

Consigliera Mignolo

Giusto un momento per associarmi al Preside Tartaglia, al Consigliere Tartaglia per ringraziarla per quello che ha fatto e sta facendo in un momento molto particolare per la Commissione Affari generali, proprio nell'attenzione di quello che è il Titolo 3 della partecipazione.

Partecipazione... La Carta dei Noi, le partecipazioni territoriali, le reti territoriali dove, unendo proprio il suo operato e partendo dal basso, potremo certamente porre la massima attenzione ai quartieri e, quindi, ai cittadini fragili che vivono in quei quartieri.

Per cui grazie mille davvero.

Presidente Liviano

Grazie al Presidente, grazie a lei davvero.

Ci sono altri interventi?

Ci sono interventi per dichiarazione di voto?

Votiamo la proposta di Consiglio n. 56 del 23 marzo 2026.

21 presenti in Aula: 21 voti a favore.

Presidente Liviano

Votiamo ora l'immediata eseguibilità.

21 presenti in Aula: 21 voti a favore.

Il Consiglio si chiude alle ore 16:19.

Grazie a tutti.